

RELAZIONE SULLA GESTIONE

del Consiglio di Amministrazione relativamente al Bilancio di Esercizio 2008

Signori azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2008 di Publiservizi Spa che vi sottoponiamo per l'approvazione chiude con un utile di esercizio di € 1.207.738, dopo aver effettuato:

- ammortamenti ed accantonamenti per **€ 997.658**, di cui:
 - *da ammortamenti per € 143.653*
 - *da accantonamenti al fondo svalutazione crediti per € 161.631*
 - *da accantonamenti rischi per perdite su partecipate per € 472.374*
 - *da accantonamenti rischi per garanzie concesse per € 220.000*
- svalutazioni di partecipazioni per complessivi **€ 671.657**:
 - *derivanti interamente da riduzioni patrimoniali per effetto di riduzione del capitale per perdite intervenute nel corso del 2008, di partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie.*

Preme evidenziare che, con l'esercizio 2008, Publiservizi ha assunto in pieno il ruolo di holding pura, così come voluto dai soci con l'assemblea del 8 ottobre 2007, talché, data la diversità di natura e di attività ad essa connessa, si sono resi necessari taluni accorgimenti e l'adozione di alcuni nuovi principi di contabilizzazione che consentono adesso di adempiere agevolmente alla iscrizione all'albo delle holding di cui all'art. 113 del T.U.B..

In prima battuta si evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2008, si è reso necessario modificare i criteri di contabilizzazione di talune partecipazioni trasferendole tra quelle in imprese controllate e collegate; ciò non per un cambiamento di entità delle stesse, bensì per tenere di conto di situazioni in diritto stabili ed evidenti che determinano per Publiservizi una capacità di influenza del tipo delineato dall'art. 2359 terzo comma.

Si è altresì ritenuto di modificare in parte i criteri di valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e/o collegate al fine di ottenere una maggiore correlazione fra risultato economico dell'esercizio e netto patrimoniale. In tale modo, la società applica un unico criterio per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento possedute.

Infine, tenuta in debito conto la nuova veste della società ed il fatto che l'assistenza finanziaria alle partecipate è attività rilevante e caratterizzante per la stessa, si è preso atto delle garanzie prestate alle partecipate e si è ritenuto doveroso disporre un fondo rischi strutturale proporzionale alle stesse.

Di tutto ciò, vengono dati evidenza e dettagli in Nota Integrativa, mentre del quadro complessivo del patrimonio riferibile alle partecipate viene data evidenza nel Bilancio Consolidato che, per la prima volta, è stato realizzato con consolidamento integrale di tutte le partecipate anche in via indiretta.

TALUNE CONSIDERAZIONI SUI RISULTATI DELL'ESERCIZIO 2008

L'esercizio 2008 costituisce per la società il primo anno di gestione operativa nella veste di *holding industriale pura*, orientata esclusivamente alla cura "proattiva" del proprio portafoglio di partecipazioni.

Ne consegue che, contabilmente, il valore della produzione attestato ad Euro 452.000 non risente della conduzione di rami di azienda operativi, dal 2008 integralmente esternalizzati sulle società di scopo partecipate, ma attiene esclusivamente ad una gestione di ribaltamento di costi legata principalmente alla fatturazione di servizi prestati, inerenti alla normale attività di *holding* svolta. Tale attività sarà in futuro incrementata, ma non sarà mai l'attività principale, talché il *risultato operativo dell'esercizio 2008* assume un valore di per sé stesso poco significativo, laddove non valutato nella logica della nuova gestione di *holding* assunta dalla società. Esso è quindi negativo e pari ad €. -1.706.117, mentre concorrono alla determinazione in positivo del *risultato di esercizio lordo* pari ad Euro 843.530, tanto una componente accessoria pari ad €. 244.963, quanto tutti gli elementi attinenti alla componente specifica dell'attività di *holding* e riconducibili ai proventi dell'area finanziaria, nonché ai proventi derivanti dalle partecipazioni per complessivi €. 3.612.254, secondo la seguente ripartizione:

- a) proventi da partecipazioni €. 1.256.620
- b) proventi da interessi finanziari €. 541.320
- c) rivalutazioni di partecipazioni al netto delle svalutazioni €. 1.814.314

Il valore dell'EBIT, normalizzato grazie all'afflusso di tutti i componenti reddituali dell'area finanziaria, è pari ad €. 2.151.100 con un EBIT integrale pari ad €. 2.149.195. Concorrono alla determinazione del risultato di esercizio, al netto delle imposte, oneri finanziari pari ad €. 1.305.665.

Si riporta a seguire per completezza il conto economico riclassificato:

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	
	<i>Importo in unità di €</i>
Ricavi delle vendite	€ 452.099
Produzione interna	€ 0
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 452.099
Costi esterni operativi	€ 616.033
Valore aggiunto	-€ 163.934
Costi del personale	€ 544.525
MARGINE OPERATIVO LORDO	-€ 708.459
Ammortamenti e accantonamenti	€ 997.658
RISULTATO OPERATIVO	-€ 1.706.117
Risultato dell'area accessoria	€ 244.963
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 3.612.254
EBIT NORMALIZZATO	€ 2.151.100
Risultato dell'area straordinaria	-€ 1.905
EBIT INTEGRALE	€ 2.149.195
Oneri finanziari	€ 1.305.665
RISULTATO LORDO	€ 843.530
Imposte sul reddito	-€ 364.208
RISULTATO NETTO	€ 1.207.738

ALCUNE VALUTAZIONI DI NATURA STRATEGICA DELLA GESTIONE 2008 CHE TROVANO RAPPRESENTAZIONE IN BILANCIO

La cessione dei rami di azienda piscine - parcheggi - terme

Come da impegni assunti, la società ha portato a termine l'esternalizzazione dei servizi locali accessori. Già alla fine del 2007 essi erano confluiti in una partecipata ad hoc, IM.ID Srl, con cessione a valere dal 1-1-2008, società che era destinata a passare di proprietà dei Comuni interessati dagli impianti oggetto dei rami di azienda. Ciò si è sostanzialmente attuato alla fine del 2008 per poi essere formalizzato, con tutti gli atti amministrativi necessari, il 5 giugno 2009, fermi restando gli effetti economici al 2008, realizzando così un definitivo passaggio della società verso la veste di holding pura.

Il criterio di rivalutazione adottato per le partecipazioni

Atteso che Publiservizi ha di fatto concluso il suo percorso di trasformazione da società prima operativa direttamente nei servizi pubblici locali, all'attuale di "holding industriale pura", con proventi economici adesso di fatto provenienti solo dall'attività di gestione delle partecipazioni industriali, in conformità ai principi dettati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) - segnatamente il principio n. 21 - pur continuando a valutare le partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del "patrimonio netto" si è ritenuto doverne modificarne il trattamento contabile.

Publiservizi aveva utilizzato fino al bilancio dell'esercizio 2007 il trattamento contabile "alternativo" solo per alcune partecipazioni di controllo o di collegamento, mentre per altre 3 (Publiambiente spa, BS Billing Solutions srl e Publiacqua spa), era stato utilizzato il criterio del costo fino al bilancio al 31/12/2007. In ossequio al principio contabile OIC n. 21, è stato ritenuto corretto e coerente con la nuova veste della società l'utilizzo del trattamento "preferito" sia per le 3 nuove partecipazioni che per le precedenti, le quali passano così dal trattamento contabile "alternativo" a quello "preferito".

In tale modo, la società applica un unico criterio per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento possedute e la scelta del trattamento contabile "preferito" per tutte le partecipazioni di controllo o di collegamento corrisponde ad un criterio di armonizzazione del bilancio;

Il criterio adottato per la allocazione delle partecipazioni in Acque Spa, Publiacqua Spa e Toscana Energia Spa tra le partecipazioni in società collegate

Per quanto concerne la valutazione delle partecipazioni occorre ricordare che il riferimento è all'art. 2426 del Codice Civile. Per l'utilizzo del metodo del patrimonio netto si è ritenuto che le partecipazioni, da sempre iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie, siano più correttamente da inquadrare come di controllo o di collegamento. Dato che il requisito percentuale per il collegamento non è raggiunto per talune partecipazioni non quotate in quanto inferiori al 20%, si è preso atto che in esse Publiservizi esercita comunque in diritto l'influenza notevole di cui all'art. 2359, terzo comma, in forza del fatto che tali società sono a maggioranza pubblica e che Publiservizi è parte essenziale dei relativi patti di sindacato di voto e dei comitati esecutivi degli

stessi. In buona sostanza, Publiservizi partecipa quale socio pubblico di riferimento anche in ognuna delle società partecipate con meno di un quinto dei voti, ma a maggioranza pubblica.

L'evidenziazione in bilancio di queste circostanze, non solo evidentemente contabili, rappresenta in modo corretto e coerente la funzione di holding che Publiservizi svolge per i 36 Comuni i suoi soci.

Formazione del fondo a copertura dei rischi su garanzie concesse alle partecipate

Si tratta di un principio di gestione amministrativa nuovo, non obbligatorio, ed applicato dall'esercizio in cui Publiservizi è divenuta a tutti gli effetti holding pura.

Nell'esercizio 2008 si è quindi proceduto alla costituzione di un ulteriore fondo rischi a tutela, per gli esercizi futuri, di eventuali perdite che dovessero manifestarsi per effetto delle garanzie di firma concesse alle società controllate. Per i dettagli tecnici della quantificazione ed esposizione in bilancio si rinvia alla Nota Integrativa, avendo però cura qui di evidenziare che detto fondo ammonta ad euro € 2.270.960 e rappresenta a piena ragione un elevato presidio alle evenienze future che possano derivare dalla gestione delle controllate assistite da garanzia della capogruppo.

PER UN QUADRO DI SINTESI DELLA EVOLUZIONE PATRIMONIALE

Rinviando al Bilancio ed alla Nota Integrativa ogni informazione rilevante circa l'evoluzione reddituale e patrimoniale dell'esercizio 2008, è comunque opportuno qui evidenziare i dati che seguono.

Le immobilizzazioni materiali evidenziano una sostanziale riduzione rispetto all'esercizio precedente per oltre un milione di Euro, dovuta fondamentalmente alle dismissioni di importanti quote di immobilizzazioni materiali inerenti direttamente il patrimonio relativo rispettivamente ai rami piscine, terme e parcheggi, confluito direttamente nella società di scopo, controllata fino al 5.06.2009, Aquatempra Società Consortile Sportiva Dilettantistica a Responsabilità Limitata (già IM.ID S.C.a R.L.), a questa ceduti con la sottoscrizione dell'atto notarile del 27.12.2007 ed effetto a valere dal 1.01.2008. Con successivo atto di cessione quote sottoscritto in data 5.06.2009 la totalità delle partecipazioni detenute da Publiservizi in Aquatempra sono state cedute direttamente a quei Comuni ed Enti Pubblici direttamente proprietari delle piscine e degli antri impianti per i quali ne è esercitata la gestione.

Le immobilizzazioni finanziarie segnano un incremento consistente (oltre 3 milioni di euro) dovuto fondamentalmente all'aumento del valore delle partecipazioni verso società controllate e collegate, a seguito di rivalutazione secondo il "metodo del patrimonio netto applicando il trattamento contabile preferito" (*Principio OIC n. 21*).

I debiti in valore assoluto sono passati dai circa 27 milioni di euro del 2007 a poco più di 24 milioni di Euro, con una riduzione di circa 2,5 milioni di Euro.

Il patrimonio netto si è attestato a circa 57 milioni di Euro, con un incremento di poco più di Euro 80.000 per effetto del diverso trattamento contabile delle partecipazioni confluito adesso prioritariamente nel conto economico. Preme evidenziare in proposito un dato molto importante: la società è riuscita ad incrementare il patrimonio netto in misura notevole, passando dai 29 milioni di Euro del 2001 ai quasi 57 milioni di Euro del 2008, con un conseguente aumento del valore delle partecipazioni dei Comuni soci per quasi 28 milioni di Euro; il valore della partecipazione è infatti cresciuto di circa il 96% in sette anni. In questo quadro va soprattutto valutata l'attività primaria della *holding* Publiservizi, nel cui contesto i Comuni soci possono vantare un consistente aumento del valore della loro partecipazione azionaria e, auspicabilmente, potranno conseguire migliori risultati anche in termini di incidenza nelle scelte nelle società di gestione dei servizi pubblici locali.

GLI INDICI DI ANALISI FINANZIARIA

Si riportano a seguire i principali indici di analisi finanziaria in grado di evidenziare i livelli di equilibrio finanziario della società nel medio-lungo periodo:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 21.912.428
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,72
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	€ 182.937
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,00

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	1
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,40

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 1.390.675
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,13
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 1.184.425
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	1,11

INDICI DI REDDITIVITA'		
ROE netto	<i>Risultato netto/Mezzi propri medi</i>	2,11%
ROE lordo	<i>Risultato lordo/Mezzi propri medi</i>	1,48%
ROI	<i>Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)</i>	-6,52%
ROS	<i>Risultato operativo/ Ricavi di vendite</i>	-377,38%

Gli indici sotto riportati esprimono il confronto con l'esercizio 2007 dei più significativi elementi strutturali di Publiservizi. Con immediatezza si può apprezzare il risultato che tutti, nessuno escluso, hanno avuto un sensibile miglioramento a conferma che la transizione della società ad holding pura è avvenuta con effetti positivi sia in termini di redditività che di struttura

patrimoniale e dell'indebitamento. Detta evidenza rappresenta un ulteriore conforto alla scelta operata dai soci il 26 luglio 2007, all'insediamento di questo Consiglio di Amministrazione e alla successiva approvazione del pieno il ruolo di holding pura come voluto dai soci con la successiva assemblea del 8 ottobre 2007.

			2008		2007	
indice globale di copertura delle immobilizzazioni	=	Immobilizzazioni nette	54.952.886	= 0,77	52.935.796	= 0,71
		Capitale permanente (Debiti a Lungo + Capitale Proprio)	71.332.298		73.817.697	
indice di autocopertura delle immobilizzazioni	=	Immobilizzazioni Nette	54.952.886	= 0,96	52.935.796	= 0,92
		Capitale Proprio	57.258.253		57.177.609	
indice di copertura delle immobilizzazioni con le passività consolidate	=	Immobilizzazioni Nette	54.952.886	= 3,90	52.935.796	= 3,18
		Passività Consolidate	14.074.045		16.640.088	
indice di indebitamento (leverage)	=	Totale Impieghi (Immobilizzazioni + Attivo Circolante)	89.963.285	= 1,57	91.420.589	= 1,60
		Capitale Proprio	57.258.253		57.177.609	
indice del ricorso al capitale di terzi	=	Capitale di terzi (Debiti a lungo + Debiti a breve)	32.705.033	= 0,57	34.242.980	= 0,60
		Capitale Netto	57.258.253		57.177.609	

GLI INDICI DELLA GESTIONE

La struttura dei bilanci in versione post-direttiva comunitaria del 1991 non consentono alle holding di allocare i proventi dalle partecipazioni, che sono il frutto della loro reale attività principale, tra i ricavi caratteristici, limitando questi ultimi alle attività svolte distintamente remunerate da ricavi.

In conseguenza di ciò, il risultato della gestione caratteristica non assume significato rilevante attesa l'attività di *holding* della società ed è questo un problema di tutte le società holding pure.

Ad ogni buon conto, rispetto all'esercizio precedente, la differenza è sostanzialmente causata in positivo da un dimezzamento dei costi del personale a causa della uscita di unità e da minori ammortamenti conseguenti alle cessioni dei rami piscine, terme e parcheggi, nonché a minori accantonamenti per svalutazione crediti, già operati in via straordinaria lo scorso anno. Sono invece da rilevare nel corso del 2008 l'assenza di ricavi derivanti dal ramo parcheggi a fronte di maggiori accantonamenti per rischi per €. 692.374, riferiti alle perdite della società partecipata maturate nel 2008. In valore assoluto il risultato della gestione caratteristica presenta uno scostamento positivo rispetto allo scorso anno di Euro 250.488:

	2007	2008
Differenza tra valore e costo della produzione	-1.711.642	-1.461.154

Sul versante della gestione finanziaria si è avuto un consolidamento dei valori risultanti rispetto all'esercizio precedente, nonostante la sfavorevole dinamica dei tassi nel corso del 2008, come si evince dalla tabella seguente:

	2007	2008
Proventi ed oneri finanziari	474.729	492.275

CONSIDERAZIONI CIRCA LA STRUTTURA DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

L'esposizione finanziaria verso le banche sul medio-lungo termine si attesta al 31.12.2008 ad € 15.036.909, di cui € 12.418.045 riferiti a scadenze oltre l'esercizio successivo. A garanzia e stabilizzazione delle possibili oscillazioni del tasso di interesse passivo gravante su tale indebitamento bancario, la società ha strutturato fin dai precedenti esercizi un contratto derivato IRS, della durata di sei anni (ottobre 2006 – ottobre 2012) su un indebitamento di 15 mln di Euro. Preme rilevare che tale contratto è stato puntualmente monitorato e, nondimeno, vagliato nella sua validità operativa, sostanzialmente confermata, nonché nella sua legittimità.

Complessivamente nell'esercizio 2008 la stabilizzazione operata sui tassi di interesse da tale contratto derivato ha comportato oneri finanziari per € 20.798. Al 31.12.2008 il valore di mercato (*Mark to Market*) espresso da tale contratto derivato è pari ad € -1.095.896, e quindi non è evidentemente di alcuna convenienza recedere dal contratto.

Anche il valore del patrimonio netto di Publiservizi ha manifestato un consolidamento, pur giustificando la stabilizzazione, con l'applicazione del diverso criterio di valutazione delle partecipazioni a seguito del passaggio dal metodo del patrimonio netto con rappresentazione solo patrimoniale (trattamento contabile "alternativo" utilizzato per l'esercizio 2007) al metodo del patrimonio netto integrale (trattamento contabile "preferito"), con conseguente riflesso delle variazioni patrimoniali relative all'esercizio 2008 delle società partecipate direttamente sul conto economico, come risulta dalla tabella seguente:

	2007	2008
Patrimonio netto	57.177.609	57.258.253

IL PORTAFOGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Si riepiloga di seguito il quadro delle principali partecipazioni nel portafoglio di Publiservizi:



Rispetto al quadro sopra riportato, alla data di approvazione del bilancio 2008 la società:

- ha proceduto alla cessione di IM.ID Srl
- ha posto in liquidazione Publicogen Srl che contestualmente ha dato vita, per scorporo, alla società Publicogen Toscana Srl attuando così la separazione funzionale degli impianti di cogenerazione di proprietà ed in gestione funzionanti.

INFORMAZIONI RELATIVE AI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETA' E' ESPOSTA

Il rischio è definibile tipicamente come un evento che può produrre effetti negativi; esso indica pertanto una misura dell'eventualità di subire un danno derivante da processi in corso o da eventi futuri.

I rischi possono essere distinti in **rischi esterni** e **rischi interni**:

- i rischi esterni sono provocati da eventi esogeni all'azienda quali la competizione, il contesto socio-economico e geo-politico, il contesto normativo e regolamentare, gli eventi naturali;
- i rischi interni sono invece eventi dipendenti da fattori endogeni, quali la strategia aziendale, i modelli organizzativi e di governance ed in generale collegati alle azioni poste in essere dall'azienda per il perseguimento dei propri obiettivi.

Nell'ambito dei rischi esterni ed interni è possibile ritrovare ulteriori classificazioni utili per la loro individuazione. Ulteriori definizioni collegate ai rischi riguardano il concetto di **rischio inerente** e di **rischio residuo**:

- i rischi inerenti sono i rischi ipotizzabili in assenza di qualsiasi attività di controllo e mitigazione del rischio stesso. Sono quindi quei rischi che esistono indipendentemente alle azioni mitigatrici poste in essere;
- I rischi residui sono i rischi che rimangono in capo all'azienda successivamente alla messa in atto delle azioni di mitigazione.

L'azione di mitigazione, contrastando il rischio inerente, permette di ridurre il cosiddetto rischio residuo. Tanto più l'azione di mitigazione è efficace tanto più il rischio residuo è basso.

Utilizzando la classificazione di cui sopra, Publiservizi presenta:

- *rischi esterni*, esclusivamente connessi al rischio di mercato che ciascuna partecipata consapevolmente affronta nello sviluppo della sua attività. E' dunque da considerare un rischio fisiologico dell'attività d'impresa;
- *rischi interni*, sostanzialmente nulli, attesa la frequenza di rapporti con la proprietà cui è richiesta l'espressione delle linee di indirizzo da trasferire alle società partecipate. Occorre qui ricordare che le partecipate collegate sono comunque controllate dalla parte pubblica in cui Publiservizi recita ruolo mai marginale e sempre regolato in patti parasociali e di sindacato di voto;

- *rischi inerenti*, anch'essi sostanzialmente nulli per effetto delle azioni espresse negli organi di indirizzo delle società partecipate in via minoritaria, mentre i rischi per le controllate attengono essenzialmente a ciò che è configurato come rischi esterni. In verità, per queste ultime, può essere considerato il rischio legato alla prestazione di garanzie, benché le stesse siano del pari connesse ai rischi esterni;
- *rischi residui* che sono stati minimizzati anche considerando i rischi legati alla prestazione di garanzie, con la creazione dell'apposito fondo rischi descritto in altro paragrafo di questa relazione.

In buona sostanza, la società ha un rischio d'impresa, tanto esterno quanto interno, molto circoscritto per effetto della sua peculiare natura e rischi inerenti che, anche se ampliati alle garanzie prestate, trova mitigazione nel fondo rischi apposito.

Per quanto attiene alle informazioni richieste nella relazione sulla gestione sui **rischi finanziari** (lettera 6-bis dell'art.2428 c. c.), l'informativa deve essere fornita *"in relazione all'uso da parte della società di strumenti finanziari e se rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio"*. In virtù di ciò, vi è da dire che la società non fa uso di strumenti finanziari, né per raccogliere capitali, né per investirne. Unica eccezione, peraltro non aderente ai presupposti della direttiva, potrebbe essere individuata operazione a garanzia e stabilizzazione delle possibili oscillazioni del tasso di interesse passivo gravante su tale indebitamento bancario, che la società ha strutturato tempo addietro con il contratto derivato IRS, della durata di sei anni (ottobre 2006 – ottobre 2012) su un indebitamento di 15 mln di Euro. Dello stesso si è data illustrazione nel paragrafo dedicato alla struttura delle fonti di finanziamento.

I rischi normativi

Un elemento di variabilità delle condizioni di attività è dettato più propriamente dalla legislazione sui servizi pubblici locali e sulle partecipate degli enti pubblici. Tale variabilità conduce la holding ad essere parte attiva dei cambiamenti e trasferire la sua capacità di indirizzo nelle partecipate che, quelle sì, soffrono il rischio normativo che incide direttamente sul loro conto economico.

In proposito c'è invece da evidenziare la attività svolte dalla società inerenti il quadro legislativo che regola la materia dei servizi pubblici locali e, soprattutto, la possibilità per gli enti locali di possedere partecipazioni in società di capitali.

L'argomento, soprattutto nella sua confusa evoluzione normativa, è stato più volte segnalato sia ai soci sia in seno alle società partecipate come elemento essenziale per procedere alla

strutturazione quanto meno degli statuti e dei patti parasociali e di sindacato di voto nelle partecipate più complesse, promuovendo il ruolo di interlocutore tecnico qualificato di Publiservizi. Si ricorda in proposito che Publiservizi è l'unico soggetto *holding* pura nel panorama delle partecipate pubbliche toscane e può rappresentare un modello di riferimento per lo sviluppo delle stesse.

Se il Legislatore mostra in ogni occasione la precisa volontà di distaccare la gestione delle società di servizi pubblici locali dagli enti locali stessi, è pur vero che si assiste alla produzione di norme che evidenziano come ciò possa (forse debba) avvenire intermediando il ruolo proprietario degli enti pubblici con soggetti tecnicamente qualificati come le holding. Ciò però, purché esse siano rappresentative di realtà territoriali aggregate ed abbiano funzioni tecniche di indirizzo.

LE ALTRE INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428 C.C.

Per quanto riguarda le informazioni di cui all'art.2428 del C.C. riportiamo quanto segue:

1) Attività di ricerca e sviluppo

Stante la fase di riorganizzazione e passaggio ad *holding* finanziaria, le attività di ricerca e sviluppo sono effettuate direttamente dalle società operative.

Publiservizi ha piuttosto iniziato un lavoro di ricerca ed approfondimento delle tematiche afferenti l'attività di holding finanziaria, peculiare ed oggetto di ampio dibattito su vari fronti della dottrina giuridica, mentre nei confronti delle partecipate Publiservizi ha iniziato una attività di indirizzo anche normativo circa talune tematiche di interesse comune.

In ogni caso, in bilancio non è stata operata alcuna capitalizzazione di costi di tale natura.

2) Rapporti con le imprese controllate, collegate e consociate

La società ha portato a termine la fase preparatoria per assumere la definitiva fisionomia di *holding*.

I rapporti con le società controllate e collegate rispondono ai criteri di indirizzo e controllo che la parte pubblica deve assicurare sia direttamente, con i diritti amministrativi connessi all'entità della partecipazione, sia indirettamente mediante accordi parasociali e sindacati di voto. L'attività di

indirizzo e controllo è da riferire principalmente ai Comuni soci di Publiservizi che, tramite la *holding*, la realizzano unitariamente ed in modo qualificato. Ogni decisione rilevante e non soltanto sotto il profilo patrimoniale, è stata assunta e trasferita nelle assemblee delle partecipate previa condivisione con i Comuni soci, unici portatori di interessi rilevanti per Publiservizi.

3) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle società controllanti possedute

La società detiene n° 22.000 azioni proprie per un importo di € 145.984, a fronte delle quali è stato appostato a patrimonio netto apposito fondo di riserva indisponibile ai sensi dell'art. 2357 ter del Codice Civile.

4) Numero e valore nominale delle azioni proprie e delle società controllanti acquistate o alienate nell'esercizio

Nell'esercizio non sono state acquisite azioni della società da parte delle società controllate.

5) Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ha avuto termine il percorso di scorporo dei servizi piscine-parcheggi-terme e la cessione degli stessi ai Comuni in cui insistono i relativi impianti. Il 5 giugno 2009 sono state cedute ai Comuni interessati le quote della società IM.ID cui tali erano stati conferiti, con efficacia 1.1.2008, i suddetti rami di azienda, con effetti economici per Publiservizi limitati al 2008 secondo gli accordi raggiunti nel corso del medesimo anno. Tale operazione ha consentito dapprima di esternalizzare definitivamente le gestioni dirette e di valutarne il residuo valore degli investimenti nel tempo effettuati. Tale valore è stato trasferito mediante iscrizione di credito nel bilancio di Publiservizi in quanto corrispondente al prezzo di cessione, individuato appunto quale valore contabile residuo. Detto prezzo sarà pagato nel tempo dalla società ceduta in misura corrispondente agli ammortamenti che effettuerà sui valori oggetto dei rami di azienda ceduti.

Nel mese di aprile ha avuto esito sostanzialmente negativo il ricorso alla Corte Costituzionale relativamente agli accertamenti-ingiunzioni emessi dalla Agenzia delle Entrate per dar corso al recupero dei c.d. "aiuti di Stato" richiesti dall'Unione Europea. A seguito di ciò è venuta meno la sospensione del giudizio di primo grado che ha respinto il ricorso proposto da Publiservizi. Contemporaneamente, in forza della norma di legge espressamente emanata, l'Erario ha

proceduto alla remissione degli avvisi di accertamento per le stesse annualità (1995-1998) avverso i quali Publiservizi ha proposto nuovo ricorso.

Il giorno 8 giugno 2009, la controllata Publicogen è stata posta in liquidazione a seguito di perdite che avevano ridotto il capitale al di sotto del minimo legale. Contestualmente, è stato disposto lo scorporo dei tre impianti funzionanti in una nuova società appositamente costituita (Publicogen Toscana), attuando così la separazione funzionale degli impianti di co-generazione di proprietà ed in gestione funzionanti.

6) Evoluzione prevedibile della gestione

L'esercizio 2009, per quanto finora esposto, rappresenterà il primo esercizio in cui la attività esclusiva quale *holding* finanziaria produrrà effetti tangibili e vede la società:

- costruire la sua redditività con i dividendi delle partecipate e le valorizzazioni delle relative partecipazioni, a fronte dei costi di gestione della struttura, adesso minima;
- riequilibrare le scadenze esistenti sui nuovi flussi di cassa, limitati ai dividendi, il che comporta la necessità di incremento della giacenza di tesoreria e la riduzione delle rate annuali di rimborso dei mutui;

in virtù di ciò, la società è in grado già adesso di mantenere i suoi equilibri patrimoniali e la sua solvibilità grazie alla programmazione effettuata.

7) Adempimenti in materia di normativa della privacy

Si da atto dell'avvenuta redazione, nei termini stabiliti dal Decreto Legislativo 196/2003 del documento programmatico di sicurezza per l'anno 2008, adottando le misure minime di sicurezza, secondo quanto previsto dal Testo unico sulla privacy, relativo ai trattamenti dei dati personali con strumentazioni informatiche. Tale documento viene aggiornato con cadenza annuale.

INFORMAZIONI ATTINENTI ALL'AMBIENTE E AL PERSONALE:

Si da atto che nel corso dell'esercizio 2008 non risultano:

- a) eventi luttuosi relativi al personale della società Publiservizi SpA iscritti a libro matricola per i quali sia stata minimamente accertata una responsabilità aziendale;
- b) accadimenti od infortuni sul lavoro tali da comportare lesioni al personale iscritto a libro matricola, i quali sia stata minimamente accertata una responsabilità aziendale
- c) addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile
- d) danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva;
- e) sanzioni o pene definitive inflitti all'impresa per reati o danni ambientali;
- f) infine e ovviamente, emissioni gas ad effetto serra ex legge 316/2004

* * * * *

Tutto quanto sopra esposto, il Consiglio di Amministrazione propone:

la destinazione dell'utile di esercizio, pari ad €. 1.207.738, a riserva legale per la percentuale di legge e tutto il resto alla riserva ex art. 2426;

contestualmente propone di coprire con la medesima le perdite maturate negli anni precedenti e riportate a nuovo;

propone infine di destinare a riserva legale, fino a concorrenza di questa alla misura di un quinto del capitale sociale, la riserva sovrapprezzo azioni la quale, per la parte rimanente diventa una riserva disponibile a tutti gli effetti.

Empoli , 15 giugno 2009

Il Presidente

del Consiglio di Amministrazione

Dott. Andrea Bonechi

In allegato:

- **"Documento politico di indirizzo della società"** approvato dalla assemblea dei soci del 8 ottobre 2007